

HOCKEY SU PISTA - SERIE A1 ■ LA PREFETTURA DI LUCCA HA EMANATO IERI IL PROVVEDIMENTO CHE IMPEDIRÀ AI SOSTENITORI LODIGIANI DI ENTRARE SABATO AL "PALABARSACCHI" DI VIAREGGIO: «RIDICOLO E OFFENSIVO», COMMENTANO CITTERIO E UGGETTI

Nuovo divieto "politico" per l'Amatori



Anche il diverso "orientamento" tra le motivazioni: «È assurdo, i nostri tifosi viaggiano in tutta Italia e non mi pare proprio che abbiano mai creato problemi»

STEFANO BLANCHETTI

LODI Ancora un divieto per Viareggio-Amatori. Ormai siamo alle solite: per la quarta stagione consecutiva i tifosi lodigiani non potranno seguire la squadra sugli spalti del "PalaBarsacchi". L'ufficialità è arrivata ieri quando alla società lodigiana è stato notificato dal questore di Lucca il provvedimento, emanato dalla prefettura toscana, che vieta la vendita dei biglietti per la gara di sabato ai residenti nella provincia di Lodi "considerata l'accessoria rivalità tra le due tifoserie, dovuta anche al diverso orientamento politico, visti gli episodi risalenti al marzo 2011 che portarono alla diffida di nove tifosi lodigiani e uno viareggino appartenenti alle frange Ultras e considerata l'ubicazione del PalaBarsacchi limitrofa alla pineta e la sua struttura che non consente un'efficiente e idonea divisione delle opposte tifoserie", come

si legge nel documento. Una notizia che ha suscitato il comprensibile disappunto misto a rabbia della tifoseria lodigiana e che il presidente giallorosso Roberto Citterio liquida così: «Mi viene difficile commentare una decisione che reputo assurda e a tratti ridicola, basata su motivazioni che lasciano il tempo che trovano, su tutte quella "politica" che non commento nemmeno e che mi sembra un triste modo di arrampicarsi sugli specchi. Ormai nemmeno nel calcio vietano più le trasferte, mentre nell'hockey si continua ad avere a che fare con queste decisioni che non fanno altro che danneggiare tutti, il movimento, le società e i tifosi. Mi dispiace soprattutto per i nostri ragazzi che si erano organizzati per seguire la squadra a Viareggio: i nostri tifosi viaggiano in tutta Italia e non mi pare proprio che abbiano mai creato problemi. Trovo assurdo impedir loro di seguire la squadra». Pensieri condivisi anche dal sindaco di Lodi Si-



SPETTACOLO NEGATO

L'ultima volta della curva giallorossa nel 2011 a Viareggio e il presidente Roberto Citterio

mone Uggetti: «A leggere le motivazioni con cui il prefetto di Lucca ha disposto per l'ennesima volta il divieto di trasferta a Viareggio non si sa se ridere o piangere. Un conto è fare presente che il palasport di Viareggio non sarebbe idoneo a garantire adeguatamente la separazione delle tifoserie, ben altro è mettere in cima all'elenco delle cause del divieto il "diverso orientamento politico" di lodigiani e viareggini. Di fronte a questa sottolineatura, la prima reazione sarebbe appunto quella di buttarla in ridere, ma la cosa in realtà è mortificante e anche un po' offensiva. A parte il fatto che non si capisce a quale estremo dell'arco politico si debbano ritenere collocati i tifosi lodigiani e a quale altro i viareggini, etichettare in questo modo la passione di centinaia di persone che si muovono pacificamente in tutta Italia e non solo, dà solo l'idea di un pretesto sbrigativo per evitare fatiche e complicazioni. È un peccato, perché alla fine a rimetterci, oltre a chi si vede costretto a restare a casa, è l'hockey pista, che non riesce a togliersi di dosso una noia di sport "violento" che da anni non trova alcun riscontro nelle cronache».

IN BREVE

PALLANUOTO

WASKENFANFULLA, TEST COL BRESCIA

Stasera (ore 20.45) la WaskenFanfulla disputa la quarta amichevole stagionale ospitando a Lodi il Brescia Waterpolo. È una partita contro una rivale di categoria superiore che, causa crisi, in estate ha rischiato la chiusura: in extremis è arrivata l'iscrizione al campionato di Serie A2 (al via sabato) seppure con un organico molto giovane. A livello di preparazione quindi i bresciani sono molto più avanti rispetto ai lodigiani che disputeranno il primo match ufficiale il 10 gennaio. Al test odierno dovrebbe partecipare l'esterno Stefano Boselli, assente mercoledì scorso contro il Bergamo Alta a causa dell'influenza. Ancora a parte si allenerà il centroboia Federico Vannelli, per i postumi di un infortunio alla spalla.

PALLACANESTRO

PRIMO HURRÀ PER LA FRASSATI

Poker degli Old Socks, imbattuti in testa al campionato di Promozione dopo 4 turni, ritorno al successo del Dresano e primo sorriso della Frassati. **ZONA DI MILANO** Gli Old Socks vincono (54-58) a Broni. Il gruppo di Sergio Vagheti (Belloni 11, Galli 8, Boccacini 8, Boselli 8, Cattadori 7, Rivellini 6, Tortini 4, Della Noce 3, Dragoni 2, Benelli, Raimondi) parte forte (11-18, 26-33) subendo il rientro degli avversari (44-46 alla terza sirena) tenuti a bada con decisione nel finale. Buona la prestazione del Dresano di Lamberto Caffini che vince (53-59) a Landriano: De Rossi 16, Huica 10, Niceforo 9, Della Sala M. 8, Della Sala F. 5, Uzzo 4, Geroldi 3, Tosini 2, De Robertis 2, Merlin, Bedrusch. Il Kor San Giuliano si morde invece le dita per l'occasione sfumata (63-74) contro Opera. I ragazzi di coach Villa (Claudi 13, Taverna 11, Dossola 10, Pisani 9, Zanetti 7, Bargiggia 5, Pezzoni 4, Porotti 2, Ramunni 2, Monolo, Dalessandro. Ne: Sarra) non capitalizzano il vantaggio (+14) a metà terzo quarto. La Pallacanestro Melegnano di Stefano Morsenchio perde (57-50) a Corsico: Usigli L. 12, Zanoni 7, Giudici 6, Bortoli 6, Brinati 5, Bruzzi 4, Peguero 4, Corrada 4, Allocchio 2, Locati, Bonini, Sgrò. Classifica: Old Socks e Opera 8; Voghera, Tromello, Cava Manara, Corsico, MilanoTre e Junior Vigevano 6; Kor e Dresano 4; Pall. Melegnano e Broni 2; Around Vigevano, Landriano, Stradella e Pro Vigevano 0. La quinta di andata inizia domani sera (21.30) al palazzetto di via Giardino con il derby Melegnano-Dresano. Venerdì (21.15) Old Socks-Stradella, domenica (20) Kor San Giuliano-Landriano. **ZONA DI BRESCIA** La Frassati di Alessandro Spizzi vince (68-59) nell'esordio casalingo stagionale contro il Fadigati: Belloni 16, Zuccotti 13, Vighi 11, Senna 9, Peviani P. 8, Maruti 5, Lisè 4, Giambelli 2, Casali, Peviani W., Cighetti; ne: Pettinari. Classifica: Oglio Po, Crema e JuVi Cremona 8; Offanengo 6; Lonato, Soresinese e Verolese 4; Frassati, Leonbasket e Floris 2; Casalmorano, Fadigati e Viadana 0. Domani sera (21.30) Frassati a Casalmorano.

GINNASTICA

Bianconera dal 1883, ma per la Fanfulla sono sempre anniversari a tinte accese

LODI "Happy birthday", Fanfulla. E per la "decana" delle società lodigiane i compleanni sono sempre un po' speciali. Il più antico club sportivo di Lodi celebrerà sabato all'Auditorium Bpl i propri 140 anni con una serata di gala che vedrà protagonisti i fanfullini del passato e del presente, ma la stagione 2014 ha già dato modo al sodalizio di festeggiare per il meglio la ricorrenza grazie a risultati sempre più interessanti. Anche in passato la Fanfulla ha "fatto cifra tonda" con annate dense di risultati e di eventi importanti nella storia del club. Nata nel giorno di Ferragosto del 1874, la società lodigiana festeggia 10 anni proprio assumendo la livrea che ancora oggi la contraddistingue: alla fine del 1883 la Fanfulla sceglie infatti come colori so-

ciali il bianco e il nero (è la prima società italiana ad adottarli) e la stagione successiva, quella del decennale, li propone in gara attraverso una squadra di scherma al "Torneo internazionale" di Torino e una delegazione di ginnasti al concorso regionale organizzato dalla Pro Patria di Milano. L'eco della Grande Guerra è già alle porte nel 1914 quando la Fanfulla quarantenne brilla al convegno ginnico di Genova e conquista una scintillante medaglia d'oro. In tutt'altro contesto la società celebra invece il proprio mezzo secolo. È il 17 maggio 1924: il cortile del castello ospita per l'occasione i campionati sezionali lombardi di artistica, mettendo in mostra soprattutto i giovani fanfullini "per eccellenti attitudini, accurata preparazione e

140 ANNI
Tre fanfulline impegnate a Venezia negli anni Quaranta, quando stava per sbocciare il periodo d'oro del sodalizio bianconero



impegno", come riporta la rivista "Il Ginnasta". Ogni celebrazione è figlia del proprio tempo e non sfugge alla regola la festa per i 60 anni in bianconero: l'iniziativa svoltasi alla fine di settembre del 1934 va in scena secondo la scenografia proposta dal regime fascista con l'esibizione di un manipolo di

avanguardisti per le dimostrazioni del "Concorso Dux". Se nel 1944 per il 70esimo la Fanfulla organizza il campionato femminile per l'Alta Italia, dieci anni dopo il periodo più buio del Novecento italiano ha lasciato spazio agli anni più fulgidi della storia fanfullina: il compleanno numero 80 arriva due

anni dopo le Olimpiadi di Helsinki, che vedono in gara Licia Macchini, Liliana Scaricabarozzi ed Elisa Durelli. Siamo in piena epopea delle fanfulline e nel 1954 è proprio "Lily" Scaricabarozzi la grande protagonista della scena tricolore con il successo nel concorso generale ai campionati italiani individuali Assoluti a Firenze. L'anno del centenario coincide con un importante riconoscimento del Coni: alla Fanfulla va infatti la Stella d'oro al merito sportivo. Tutt'altro clima si respira per il 120esimo anno: l'esibizione al teatro alle Vigne arriva in anni bui per la società. Alla fine dell'estate 1994 l'insediamento del nuovo consiglio con Giancarlo Carabelli presidente ridà però slancio al club, che celebra 130 anni nel 2004 trovando "casa" nella palestra intitolata proprio a Liliana Scaricabarozzi. Nel 2014, proprio nell'anno del 140esimo e dopo una lunga serie di "battaglie", è tempo di spostarsi alla "Ghisio". Il piglio fanfullino è lo stesso: spirito del guerriero ed entusiasmo dei ragazzini.

Cesare Rizzi